



Dal 3 al 6 marzo nell'ambito di "Udine e Gradisca Film Forum"

Un convegno all'insegna di Cinema e Fumetto

Come saranno organizzate le giornate?

Ci saranno due sessioni di interventi, una la mattina e l'altra nel pomeriggio. Le sedi degli incontri saranno la Sala Convegni di Palazzo Antonini e la Sala Tiepolo di Palazzo Caiselli a Udine. Sono previste inoltre delle proiezioni, che si terranno la sera al cinema "Visionario" di Udine, di film molto interessanti e difficili da reperire nel normale canale distributivo. Sono sicura che la visione di queste pellicole fornirà ulteriori spunti alla riflessione, costituendo dunque una parte fondamentale del Convegno. Infine, a Palazzo Antonini verrà allestita una mostra dal titolo "Entro nell'animale e sono io" a cura del Professor Stefano Ricci, disegnatore e docente di Fumetto e Grafica Contemporanea. Nella mostra saranno esposti i disegni realizzati dagli studenti di questo corso nell'anno accademico 2006-2007.

Come sempre ci saranno studiosi da tutto il mondo ad animare il Convegno. Quali saranno i nomi di spicco di quest'anno?

Anche quest'anno saranno davvero numerosi gli interventi di esperti del settore; fra gli italiani spiccano il saggista Gino Frezza, Sergio Brancato e Franco La Polla, mentre avremo Thierry Smolderen, Roger Odin, Pierre Sorlin e molti altri dai più prestigiosi atenei europei, canadesi e statunitensi.

Come docente, ritiene che i giovani abbiano una conoscenza sufficientemente approfondita del cinema?

Sicuramente molti degli studenti del DAMS sono degli appassionati cinefili, ma spesso non hanno gli strumenti per guardare al ci-

nema con occhio critico. L'obiettivo che questo corso di laurea si pone è dunque fornire le competenze per valutare il cinema con dei criteri ben definiti, pur senza rinunciare alla passione, che è un elemento fondamentale per svolgere al meglio il proprio lavoro di ricerca in un campo così vasto e interessante come il cinema.

Quale sarà il futuro del cinema, considerando la vera e propria invasione di tecnologie per la sua fruizione che vanno ben oltre la tradizionale visione in sala?

Anche se è sempre più evidente la flessione delle presenze nelle sale cinematografiche, sono sempre più diffusi strumenti che consentono una fruizione più immediata e spesso interattiva del cinema, basti pensare ai DVD o a Internet. Dunque non credo che le nuove tecnologie segneranno la temuta morte del cinema, né porteranno delle modifiche sostanziali nei suoi contenuti, l'unica cosa che inevitabilmente cambierà sarà la fruizione.

Elisa Battistella.

Quest'anno il filo conduttore del XV Convegno di Studi sul Cinema organizzato dall'Università degli Studi di Udine nell'ambito di "Udine e Gradisca Film Forum" e il cui svolgimento è previsto dal 3 al 6 marzo 2008 (a Palazzo Antonini - Sala Convegni e Palazzo Caselli - Sala Tiepolo dalle ore 9.30 alle 19, ingresso aperto al pubblico), sarà la sinergia fra cinema e fumetto, per scoprire affinità, differenze e interferenze fra i due media. Per capire come saranno organizzate queste quattro giornate, abbiamo parlato con la Dottoressa Alice Autelitano, docente di Storia e Metodologia della Critica cinematografica al DAMS di Gorizia.

Innanzitutto, come mai è stato scelto proprio questo argomento come filo conduttore del Convegno di quest'anno?

Poiché il rapporto fra questi due media si presta ad infinite analisi, tuttora non esaurite, abbiamo pensato che sarebbe stato interessante studiare le connessioni fra cinema e fumetto. Si partirà dal cinema delle origini per arrivare alla contemporaneità, con un occhio di riguardo anche verso le nuove tecnologie e la serialità televisiva. Siamo sicuri che daremo lo spunto ad ampie riflessioni, che potrebbero avere esiti sorprendenti.

